

*Fuoco in
Arsenale.*

neffissimo accidente, che, non tanto ruinò con gli effetti di ciò, peggio minacciaffe con augurij di prossime infelicità. Mentre vn giorno gli Operarij nell' Arsenale affaticauansi à riporre in preparate Cassete alcune polueri, per ispedirle al Campo, e in Armata, vscì vna picciola fauilla da martello, battutosi sopra vn ferro, la quale volata in vn mucchio pur di polueri, distante poco, lo accese in guisa, che andò all'impeto del fuoco in aria tutto il Magazzino; precipitò le muraglie; incendiò dodeci corpi di Galee fottili; sparse lungi, & erse al Cielo in vn confuso miscuglio legni, pietre, e materiali indistinti, infiniti; rimase trà quelle eccessiue ruine sepolto gran numero di Maestri, & altri Operarij, e l'horribil tuono, rimbombando in ogni parte prossima, e lontana, spauentò altamente il Senato, che appunto allora si ritrouaua ridotto, fuori balzandoui quei buoni Padri, senza sapere, doue riuolgerfi, nè da che difendersi, e rimanendo tutta la Città sbigottita, confusa, e tremante. Per tanti, e tanti crescenti trauagli, sudando molto il Governo, si agitaua specialmente in prouederfi di militie. Hauea già superato quasi l'impossibile nell'ammassarne da varij Cõtorni in buona quãtità; Ad ogni modo trouandosi occupati i passi, & essendo nemiche tutte le nationi estranee, pareua ogni numero, in riguardo di tanti, e tanti multiplicati bisogni, scarso, e insufficiente. Si mandò Girolamo Sauorgnano nell' Heluetia, con incarico di trattar', e di conchiudere presso à que' Cantoni Lega, ed estrattion di genti; e sapendo, che in guerra sicuramete si trauagliano con le diuersioni i nemici, diegli commissioni in oltre, d'indurre à qualunque costo coloro à rompere col Rè di Francia. Vi andò il Sauorgnano, & anco seppe così ben trattare, e generosamente esibire, che gli fortì di accordare tutti li tre punti incaricatigli. Accordò l'Alleanza, e l'estrattione, non ostante, che quegli stessi Cantoni haueffero già promessi alla Francia li già detti sei mila Suizzeri; e riportò buona intentione di sfoderarsi anco l'arme; benche poi cadesse senza effetto, per varij contrarij soprauenuuti accidenti il tutto.

*Prouisio-
ni Venete
di militie.*

*Girolamo
Sauorgna-
no nell'
Heluetia.*

*Ma senza
effetto.*

*Giorgio
Cornaro, e
Andrea
Gritti Pro-
curatori.*

Ingrossatesi in tanto à gran numero le militie del Rè Christianissimo in Milano, partirono verso il Campo i due già eletti Proueditori, Cornaro, e Gritti; e nel punto istesso della lor partenza, essendo mancati di vita due Procuratori di San Marco, furono amendue insigniti di quella insigne marca d'honore dalla pubblica munificenza. Ora nel sommo di tante angustie appressandosi momentaneamente i pericoli, e i cimenti, scorgeua il saggio Senato molto bene, che, vscendo i Francesi di Milano, erano con l'impeto primo, per passar' il fiume, e rapidamente inondare
nella